

# Intelligenza emotiva

## Fondamenti per lavorare bene insieme

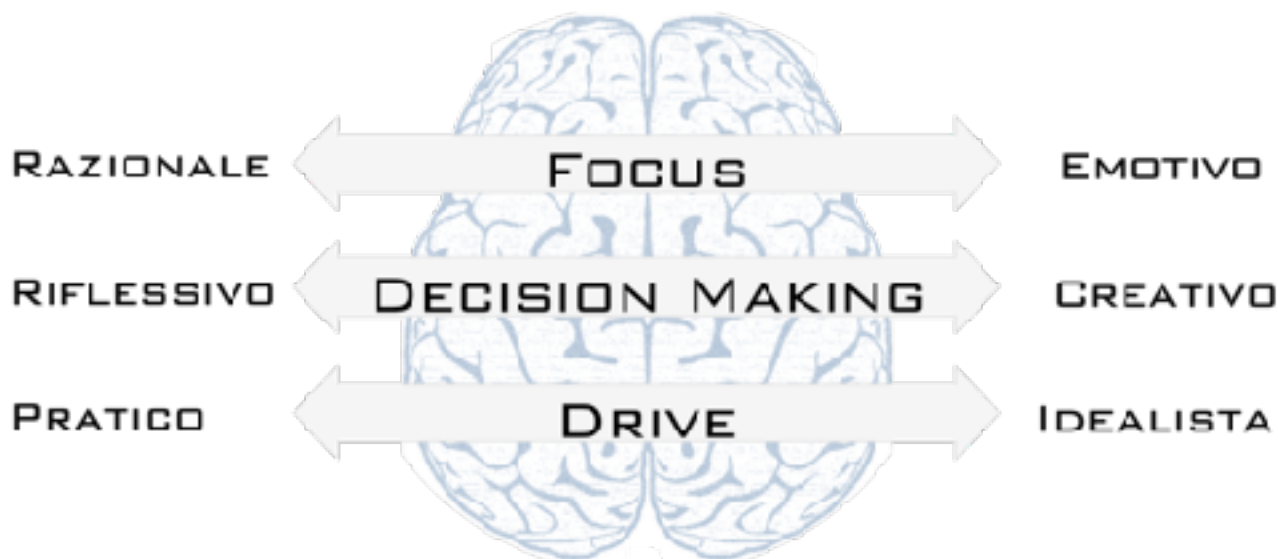
## Gli stili di intelligenza emotiva

Il tema della diversità di percezione e reazione tra persone con lo stesso meccanismo biologico è estremamente interessante e lo affronteremo attraverso un modello che ci aiuti a semplificare una realtà complessa. Il modello a cui facciamo riferimento è il modello degli stili di intelligenza emotiva<sup>1</sup>, un costrutto teorico sviluppato per analizzare le preferenze cerebrali del nostro cervello, le sue tendenze a cogliere prima alcuni segnali piuttosto che altri. Il modello non ha l'obiettivo di essere esaustivo ma di fare emergere le principali differenze tra le persone.

## 1 Cos'è lo stile<sup>2</sup>

Lo stile di intelligenza emotiva è una descrizione di come lavorano insieme le parti emotive e razionali del cervello, quello che pensiamo e quello che proviamo determina, infatti, i comportamenti. Quindi, sapere come dialogano pensieri ed emozioni, fornisce informazioni molto utili rispetto alle nostre caratteristiche e aree di miglioramento.

Lo stile è composto da tre aree: Focus, Decision Making e Drive. Importante sottolineare come lo stile non sia il comportamento ma la preferenza cerebrale: l'area su cui il cervello tende a porre attenzione.



Vediamo nel dettaglio, le tre preferenze.

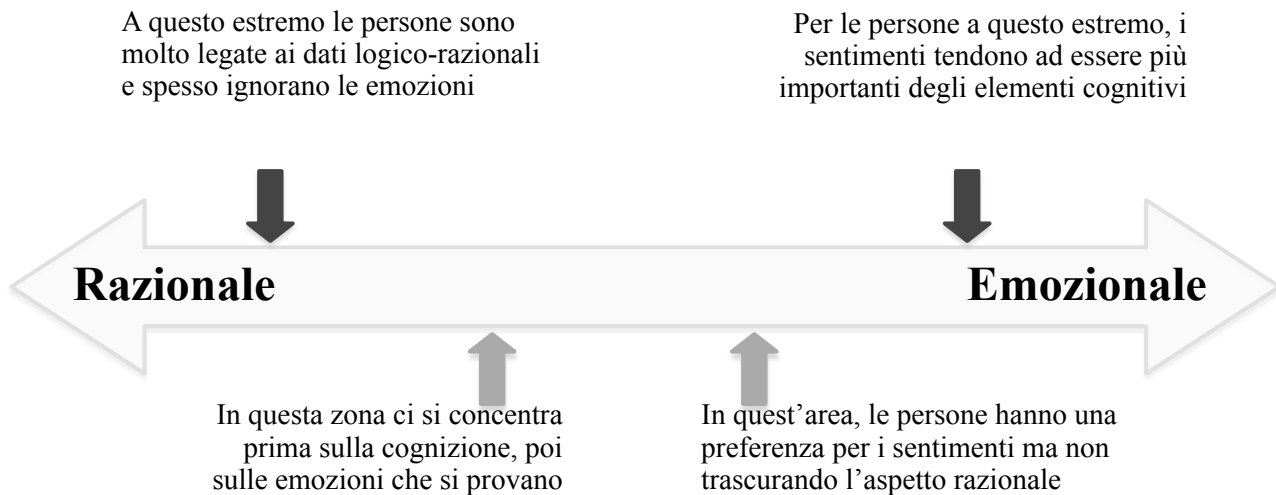
### **Focus: razionale o emotivo**

Il focus viene definito come la nostra preferenza attentiva: solitamente di fronte ad una situazione tendiamo a focalizzare la nostra attenzione su aspetti analitici e razionali o sulle persone e sulle emozioni? Questa preferenza non è necessariamente legata ad un comportamento, rappresenta però una tendenza del nostro cervello a dedicare la sua attenzione ad alcune informazioni prima che ad altre. Quando si entra in una stanza, chi ha una preferenza razionale tende a far caso alla quantità di persone mentre chi ha una preferenza emotiva coglie più facilmente il mood delle persone. Quando scriviamo una e-mail, chi ha preferenza razionale tende ad andare dritto al

<sup>1</sup> J. Freedman e M. Ghini, *The brain profiles technical manual*, Six Seconds, 2012.

<sup>2</sup> Riadattamento di Brain brief interpretation guide, Six Seconds, 2013.

problema e poi a ritornare all'inizio dello scritto per aggiungere i saluti al contrario di chi ha una preferenza emotiva che solitamente parte dagli aspetti più personali e relazionali. Attenzione: chi ha una preferenza razionale non è necessariamente una persona razionale ma semplicemente un individuo che ama o tende a partire dai numeri e dai dati ma che si può comportare in maniera molto emotiva quando vengono a mancare questi appigli analitici.



### **DecisionMaking: riflessivo o creativo**

Il secondo punto riguarda l'approccio alle decisioni. Qualcuno ha un cervello che di fronte alle decisioni tende a preferire la riflessione mentre qualcun altro è più propenso alla creatività e al vedere le alternative. Nel primo caso, probabilmente parliamo di una persona che parte dal valutare i dettagli della scelta, analizza pro e contro e le possibili conseguenze. Questo non significa che non sia una persona innovativa ma che arriva a questa dopo una congrua parte di analisi e riflessione perchè così è abituato a lavorare il cervello. Chi ha la tendenza cerebrale ad essere più creativo probabilmente si focalizza "di pancia" sulle alternative, tende all'innovazione in maniera più istintuale e genera più facilmente soluzioni partendo da intuizioni. Inoltre, è probabile che una personalità più riflessiva sia meno incline a prendersi dei rischi, mentre i profili più creativi tendono ad assumersi rischi in maniera più naturale.

La maggior parte delle persone a questo estremo, agisce solo per evitare i rischi

Le persone che si trovano in questa zona spesso sono attratte dalla novità e dal cambiamento.



Essere appena a sinistra rispetto al centro, suggerisce una predisposizione alla stabilità, ma anche un'apertura alle opportunità.

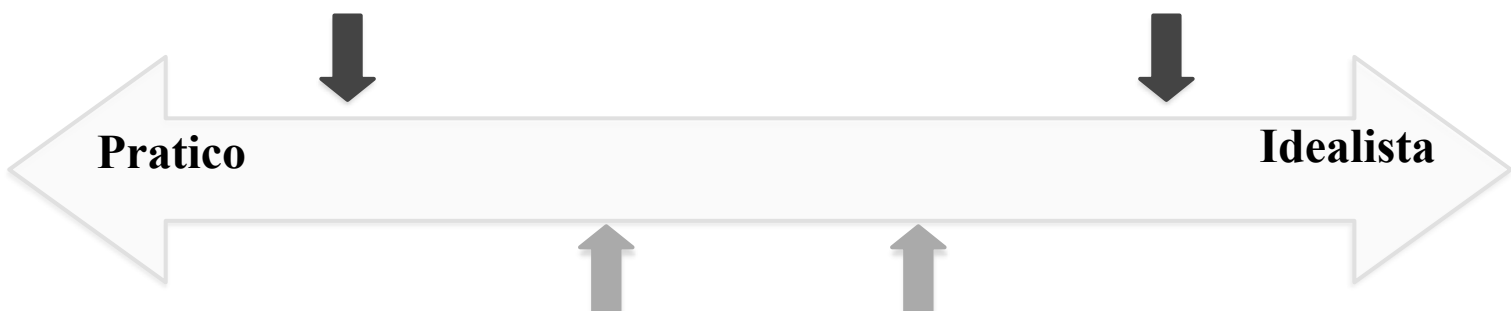
La maggior parte delle persone in questa zona corre dei rischi, ma solitamente ci pensa molto prima di "buttarsi".

#### Drive: pratico o idealista

Infine, cosa ci crea una maggiore motivazione? Rispetto a questo tema, ci sono persone con una preferenza idealista, che hanno bisogno per essere motivate di partire dal senso, di conoscere la strategia e la visione a lungo termine che c'è dietro ad un progetto. Queste persone solitamente sono orientate al lungo periodo, si preoccupano di potenziali conseguenze future e sono più motivate se condividono l'ideale che c'è dietro un'azione. Altri, invece hanno una preferenza cerebrale pratica, si attivano più facilmente se si tratta di un'azione pratica e concreta da fare immediatamente. Solitamente queste persone sono quelle che si mobilitano quando sorge un nuovo problema da risolvere, o più in generale quando si tratta di fare qualcosa che ha scadenza nel breve termine.

Le persone che stanno in questa zona amano essere operativi e arrivare al risultato, ma potrebbero focalizzarsi solo sul presente.

Queste persone tendono ad avere un forte orientamento al futuro e visione strategica, perdendo però di vista il "giorno per giorno".



Questa zona indica un bilanciamento tra l'essere operativi e rivolti al futuro, con una preferenza verso il "qui ed ora".

In questa zona esiste un sostanziale equilibrio tra orientamento strategico e operatività, con una leggera preferenza verso il "futuro".

## 2. Individuare il proprio stile

Rispetto a questi tre aspetti, è importante sottolineare come non esista un giusto o sbagliato, non si tratta di una tendenza positiva e l'altra negativa, sono differenze che caratterizzano ciascuno di noi. Non dobbiamo cercare di diventare eccellenti in tutto ma acquisire la consapevolezza di quali sono al momento le cose che più attivano il nostro cervello perchè se riusciamo a dedicare più tempo a queste cose significa fare meno fatica e probabilmente ottenere prestazioni migliori.

Pensando, quindi, al modello appena visto: quali pensi siano le tue preferenze cerebrali?

- 1) Focus - razionale o emotivo?
- 2) Decisioni – riflessivo o creativo?
- 3) Motivazione – pratica o idealista?

In questo momento non valgono i grigi o il 50/50. Provate a prendere una posizione e indicare per ognuno dei tre punti qual è lo stile che più vi contraddistingue.

Il mio stile è:

- 1) Focus - \_\_\_\_\_
- 2) Decisioni - \_\_\_\_\_
- 3) Motivazione - \_\_\_\_\_

Quale delle tre pensiamo che sia la nostra preferenza più marcata ed evidente? Se, invece, chiedessimo ai nostri amici o collaboratori, cosa direbbero di noi? Quale vedrebbero come il nostro orientamento più caratteristico? Raccogliere pareri (feedback) è sempre un regalo per lavorare sulla consapevolezza<sup>3</sup>.

In ogni modo, dopo aver riflettuto e, magari, raccolto pareri esterni, proviamo ad individuare lo stile che ci contraddistingue.

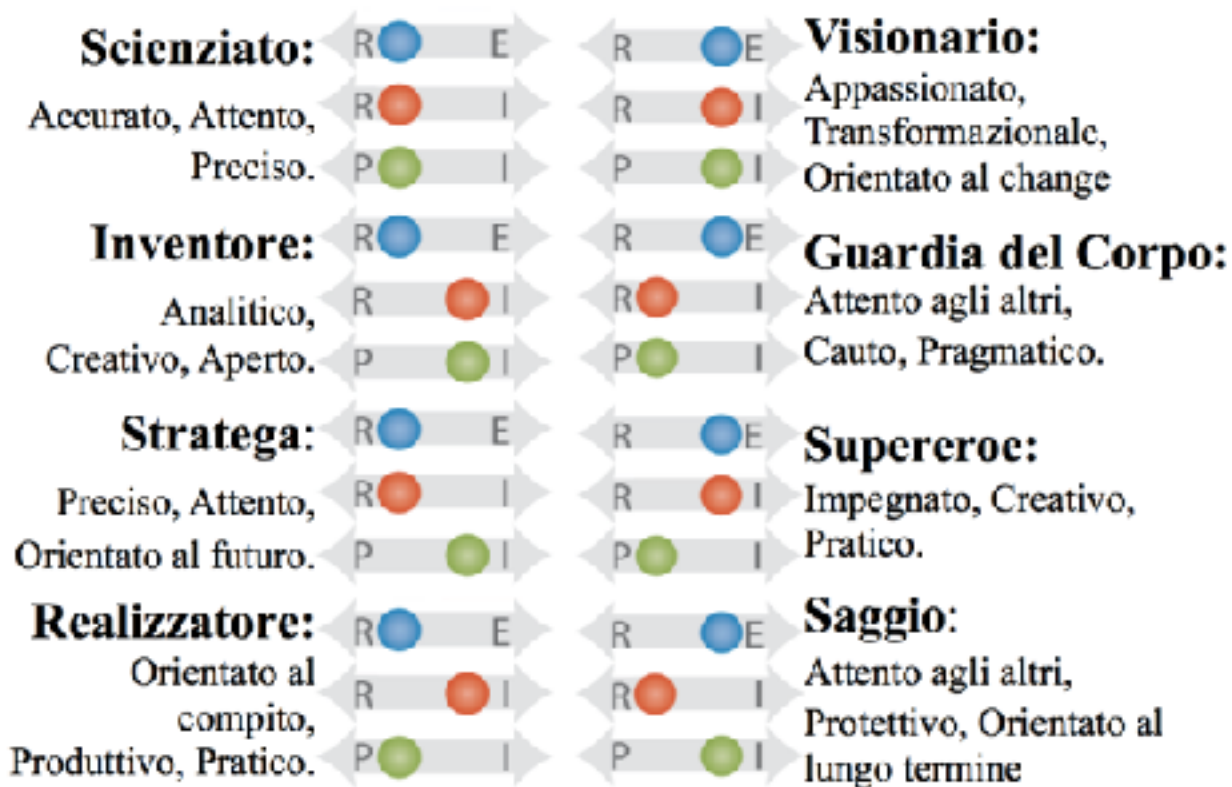
Proviamo ora a mettere alla prova la scelta andando a leggere I descrittori degli stili.

---

## I fantastici Otto: Gli Stili del Brain Style

Sono otto gli stili che possono derivare dalle 3 aree appena descritte. Gli stili possono essere più o meno definiti. Ci sono persone, ad esempio, che posizionandosi sugli estremi appartengono ad uno stile molto netto e preciso, altre invece che si posizionano nelle zone centrali della scala, quindi possiedono profili e stili misti e meno definiti.

Sintesi degli otto stili



Nelle pagine che seguono troverai la descrizione di ciascun stile.

## Profilo: Lo Scienziato

Descrizione	<p>Lo Scienziato è molto concentrato sui dati, preferisce i fatti e la concretezza curandosi poco o male delle informazioni (comunque importanti e reali) legate alla dimensione emotiva.</p> <p>Cosa vuol dire essere uno scienziato? Semplice, significa voler trovare la risposta giusta alle domande che la vita pone. Ecco perché non ama molto innovare, lanciarsi verso ciò che potrebbe essere incerto e quindi rischioso. Potrebbe vedere il rischio come un pericolo.</p> <p>Lo Scienziato è quindi pragmatico e concreto.</p> <p>Di cosa potrebbe occuparsi uno scienziato? E' sicuramente un ottimo risolutore di problemi. In ambito sportivo potrebbe trasformarsi in un arbitro eccellente, oppure, in altri contesti, essere un accurato analista o ingegnere.</p>
Preferenze	<p>Gli Scienziati di solito apprezzano l' accuratezza, l'ordine, la chiarezza, la calma, la sicurezza, l'equilibrio, la conoscenza, il pragmatismo.</p>
Profili Misti	<p>Razionale (centrale): l'esperienza ti ha insegnato che le emozioni sono informazioni. Ecco quindi che pur prediligendo un approccio razionale sai affidarti anche alla dimensione emotiva (Leggi anche Guardia del Corpo).</p> <p>Riflessivo (centrale): Stai imparando ad essere maggiormente flessibile e quindi a prendere decisioni rompendo i tuoi schemi abituali ed aumentando la tua capacità di problem solving (Leggi anche Realizzatore).</p> <p>Pratico (centrale): Hai capito come funzionare al meglio per essere efficace. Hai capito come individuare soluzioni e risposte concrete ma che abbiano un senso più ampio e proiettato nel medio e lungo termine (Leggi anche Stratega).</p>
Quando lo Scienziato lavora con gli altri	<p>E' molto probabile che chi ti è accanto ti percepisca come una persona poco flessibile. Essere attenti e analitici è sicuramente prezioso, crea fiducia e affidabilità ma rischi di avere una visione solo parziale se continui a guardare il mondo in bianco e nero! Le sfumature sono altrettanto importanti e la verità può trovarsi anche nel mezzo.</p> <p>Le neuroscienze ci insegnano che le emozioni seguono percorsi logici, chimici e psichici. Sono quindi processi razionali a tutti gli effetti. Uno scienziato questo dovrebbe saperlo e imparare le regole delle emozioni può essere un buon punto di partenza.</p>

### Consigli per chi lavora con uno Scienziato

- Gli Scienziati hanno bisogno prima di tutto di capire. Non dirgli "non riesco a dirti come mi sento" ma prova a spiegare cosa stai provando: fagli capire come funzioni tu!
- Non cercare di forzare uno Scienziato a cambiare, soprattutto non farlo con un eccesso di brio o, all'estremo opposto, generando paure montate ad arte. Uno scienziato non è contrario al cambiamento deve solo intravedere in questo i vantaggi oggettivi e le opportunità! Aiutalo ad individuarle perché di fronte ad una chiara ragione e un chiaro percorso non potrà opporsi (non sarebbe logico, no?).
- Lo Scienziato preferisce l'azione concreta, quindi se vuoi parlargli di massimi sistemi, visione e futuro e di valori astratti utilizza esempi chiari e concreti preferibilmente supportati da dati.

## Profilo: Il Visionario

Descrizione	<p>Il Visionario tende ad essere talmente concentrato sugli aspetti emotivi che perde di vista i dati e i fatti. Ama spingere il cuore oltre l'ostacolo guardando avanti ed immaginandosi un futuro nuovo. Il rischio? Semplicemente perdere il focus e disperdere le sue energie in voli pindarici lontani dalla realtà.</p> <p>Curioso, vivo, entusiasta, il Visionario trasuda energia da tutti i pori. E' quindi un "trasformatore" di eccellenza, un vero change agent.</p> <p>Di cosa potrebbe occuparsi un Visionario? Sicuramente può aspirare al ruolo di innovatore, rivoluzionario, un vero agente del cambiamento appunto. Il carisma e la determinazione lo portano ad essere un ispiratore e perchè no anche un creativo, un poeta, un artista.</p>
Preferenze	<p>I Visionari di solito apprezzano le relazioni, i processi che portano a far nascere idee e pensieri, sono a loro agio con le persone anche quelle molto diverse da loro, sono curiosi, calamitati dalle grandi idee, dall'innovazione e da chi possiede esperienza e saggezza.</p>
Profili Misti	<p>Emozionale (centrale): L'esperienza ti ha insegnato a prendere in seria considerazione anche i dati. Anzi forse hai visto che così è più facile realizzare il futuro che stai immaginando (Leggi anche Inventore).</p> <p>Innovativo (centrale): Hai iniziato ad apprezzare il concetto di "prudenza", a fermarti e dedicare un po' di tempo anche a valutare i risvolti pratici delle tue decisioni (Leggi anche Saggio).</p> <p>Idealista (centrale): Se ciò che ti muove è il sogno, il fatto di non riuscire poi a realizzarlo può portare alla frustrazione. Ecco perché hai imparato a tenere i piedi a terra. (Leggi anche Supereroe)</p>
Quando il Visionario lavora con gli altri	<p>Ricordati che gli altri possono vederti come una persona poco pratica. Sicuramente ti riconoscono un'ottima capacità di generalizzazione. Sai vedere le cose nel loro insieme e questo è un bene, ma poi le persone hanno bisogno di tradurre le idee in pratica e se questo non accade puoi perdere credibilità e fiducia.</p>

### Consigli per chi lavora con un Visionario

- I Visionari per prima cosa hanno bisogno di sentirsi emotivamente connessi con gli altri. Parla la loro lingua se vuoi catturare la loro attenzione, non dargli numeri e dati, fagli intravedere il futuro, falli immaginare, punta sulla relazione.
- Il Visionario ama il rischio non c'è niente da fare. Per questo non servirà a nulla puntare sulle paure, lui cercherà di smontarle, sminuirle e anzi ne sarà maggiormente attratto. E allora quale strada intraprendere? Punta su cosa ha più senso per lui: le relazioni e le persone. Ad esempio un Visionario potrebbe essere disponibile a rallentare in presenza di importanti motivazioni relazionali, come quella di 'portare a bordo' altre persone. Il vero coinvolgimento necessita di tempo!
- Il Visionario è meno interessato ai dettagli. Inizia quindi dandogli una visione d'insieme e poi unisci i puntini. Le prospettive multiple (es. i punti di vista degli altri) e le metafore, possono aiutarti a comunicare in maniera più efficace con un Visionario.



## Profilo: L' Inventore

Descrizione	<p>L'Inventore è principalmente focalizzato sulla ricerca di nuove soluzioni. Ecco perché tende a perdersi di vista le interazioni umane. Cosa vuole? Semplice, esplorare, individuare nuove strade, generare idee anche se questo comporta rischi. Sì, perché dietro ogni rischio può celarsi un'opportunità e scoprirne le implicazioni è più attraente della paura di sbagliare.</p> <p>Sicuramente il pragmatismo e la concretezza non sono dimensioni familiari con cui confrontarsi. I fatti contano, certo, ma solo perché devono traghettare l'inventore verso il futuro. Ecco perché un Inventore predilige la vita pensata, l'immaginazione e il mondo delle possibilità.</p> <p>Di cosa potrebbe occuparsi un Inventore? Sicuramente di innovazione, ricerca, sviluppo, potrebbe essere un buon talent scout, un creativo.</p>
Preferenze	Gli Inventori di solito apprezzano l'accuratezza, la precisione, l'approccio creativo ai problemi, l'opportunità, l'innovazione, l'energia, la diversità.
Profili Misti	<p>Razionale (centrale): prestare attenzione alle emozioni ti ha dato l'opportunità di trascinare anche gli altri, di farti supportare nella realizzazione delle tue idee ecco perché hai iniziato a volgere lo sguardo anche intorno a te (Leggi anche Visionario).</p> <p>Innovativo (centrale) : Sbagliare è umano, così come è vero che dagli errori si impara e tu hai imparato che prendere decisioni nuove può voler dire essere più cauti perché si attinge dal proprio pensiero strategico (Leggi anche Stratega).</p> <p>Idealista (centrale): Stai imparando a trovare la "media misura" tra il mondo pensato e il mondo reale (Leggi anche Realizzatore).</p>
Quando l' Inventore lavora con gli altri	<p>Non stupirti se ogni tanto ti sei sentito "non compreso", fuori dal contesto. Anzi, forse riconoscerai che molto spesso questo non ti ha dato necessariamente fastidio! Sei talmente focalizzato sul domani che potresti addirittura arrivare a pensare di non aver bisogno degli altri ecco perché chi ti circonda non si sente coinvolto. Insomma lavorare in team non è certo facile per te e nemmeno per gli altri ma se non ti piace occuparti degli aspetti pratici e concreti forse gli altri sono più importanti di quanto tu possa pensare.</p> <p>Fatti carico un po' di più del tuo stato emotivo e porta a bordo anche chi ti circonda.</p>

### Consigli per chi lavora con un Inventore

- Gli Inventori si fanno guidare dalle opportunità. Non aspettarti quindi risposte concrete, azioni, programmi, tempistiche e check list.
- Gli Inventori amano il cambiamento e le sfide. Se vanno troppo veloci, aiutali a vedere che per raggiungere il loro obiettivo serve gradualità. Fai però attenzione perché se sei "vago" non ti prenderanno in considerazione, cerca di essere diretto.
- L' Inventore vuole mettere le mani in pasta, provare, fare, testare. Coinvolgilo e fagli sperimentare la possibilità, resta focalizzato sul futuro e sul livello logico. Fai una mappa che porti dalla situazione attuale all'esito desiderato.

## Profilo: La Guardia del Corpo

Descrizione	<p>Il Guardiano protegge le persone, è attento, cauto e pragmatico. Sicuramente fonte di certezze, fiducia e affidabilità, può rischiare di trasformarsi in un ostacolo abbastanza difficile da abbattere. Lo status quo è il fortino da proteggere e i rischi vanno evitati a tutti i costi. Questo il pensiero che muove la Guardia del Corpo, altrimenti non farebbe bene il suo mestiere!</p> <p>Di cosa potrebbe occuparsi una Guardia del Corpo? Potrebbe essere sicuramente un validissimo braccio destro, un fidato collaboratore, una persona che si prende cura dei deboli, un buon medico o un infermiere. Sicuramente un amico, quello che è sempre dalla tua parte (anche se hai torto).</p>
Preferenze	Le Guardie del Corpo di solito apprezzano la sicurezza, il rispetto, le relazioni, le procedure, la cautela, il senso pratico.
Profili Misti	<p>Emozionale (centrale): Stai imparando a dare pari dignità sia alle emozioni (che comunque prediligi) che ai fatti e ai dati oggettivi. Questo farà di te una Guardia del Corpo sicuramente più “equa” (Leggi anche Scienziato).</p> <p>Riflessivo (centrale): Proteggere sì, ma non a tutti i costi. Ecco quindi che tra tutte le Guardie del Corpo tu sai distinguerti perché sai farti trascinare anche dal piacere del nuovo e dalle opportunità (Leggi anche Supereroe).</p> <p>Pratico (centrale): Ecco una Guardia del Corpo che può avvicinarsi al Saggio. I tuoi risultati sono generati da un senso più ampio, guardano alle conseguenze a lungo termine delle tue azioni e non solo agli aspetti pratici (Leggi anche Saggio).</p>
Quando la Guardia del Corpo lavora con gli Altri	<p>Sì, certo, è importante essere cauti e pragmatici, tuttavia il rischio non è sempre negativo, anche se a volte difficile da sostenere emotivamente. Domandati “Sto agendo in maniera eccessivamente protettiva e difensiva?” Se la risposta è sì allora chiedi feedback, parla con chi è più aperto di te al cambiamento, raccogli nuovi dati ma non mantenere necessariamente una posizione conservativa!</p>

### Consigli per chi lavora con una Guardia del Corpo

- Le Guardie del Corpo sono focalizzate sulle persone e sulla sicurezza. Sarà difficile convincerle facendo leva sulle esigenze contingenti e sui fatti. Focalizzati invece sulla relazione, la connessione e l'opportunità che il cambiamento potrebbe portare in termine di soddisfazione da parte di tutti.
- Non cercare di impedire ad un Guardia del Corpo di essere protettiva. Aiutala invece a vedere che la strada che proponi è percorribile e positiva per le persone coinvolte.
- La Guardia del Corpo ama i particolari. Assicurati di poter illustrare la tua idea dettagliatamente in modo concreto, fase per fase. Usa casi concreti e integrali sempre con informazioni legate a dimensioni emotive e di relazione perché in questo modo la aiuterai a cogliere il senso del cambiamento e a trasformare la paura in coraggio.

## Profilo: Lo Stratega

Descrizione	<p>Lo scacchista che sceglie attentamente le sue mosse è lo stratega per antonomasia! Lo Stratega è così focalizzato sulla ricerca della soluzione “giusta” che rischia il blocco, la fatica a procedere. Lo Stratega sa che la risposta giusta c’è, e vuole trovarla ma non sempre gli riesce facile. E’ per questo che fa fatica a decidere e passare all’azione in tempi stretti.</p> <p>Lo Stratega vuole che ci sia un senso dietro le cose ma è chiaro che, soprattutto se la vediamo in termini di disponibilità al cambiamento e innovazione, questo atteggiamento rischia di portare ad una soluzione con tempi talmente lunghi da risultare poi superata.</p> <p>Di cosa potrebbe occuparsi uno Stratega? Potrebbe essere sicuramente un eccellente navigatore, un giocatore di scacchi o un investigatore. Un diplomatico.</p>
Preferenze	<p>Gli Strateghi di solito apprezzano la pianificazione, l’accuratezza, la raccolta di indizi, prove e informazioni, la sicurezza, la logica, la saggezza.</p>
Profili Misti	<p>Razionale (centrale): Uno Stratega con un cuore, ecco quello che accade quando chi ama i fatti sa mettere insieme anche le persone e le emozioni (Leggi anche Saggio).</p> <p>Riflessivo (centrale): Esperienza, propensione personale, esempio. Sono ottime opportunità per allargare i propri orizzonti e guardare oltre (Leggi anche Inventore).</p> <p>Idealista (centrale): Una strategia che viaggia sui binari della razionalità spinge verso un atteggiamento più pragmatico e concreto. Stai imparando ad essere quindi più efficace (Leggi anche Scienziato).</p>
Quando lo Stratega lavora con gli Altri	<p>Un perfezionista. Ecco come potrebbero vederti gli altri. Essere accurati è una caratteristica preziosa ma come puoi immaginare, o come hai già sperimentato, può bloccarti e quindi generare impatti anche sugli altri. Fai attenzione perché potresti rischiare di restare vittima dei tuoi schemi.</p> <p>E’ vero che preferiresti evitare le emozioni, ma ricordati che la strategia è valida solo se le persone sanno trasferirla agli altri, così come un comandante avrebbe fatto nel passato con il suo esercito! Le emozioni sono fondamentali.</p>

### Consigli per chi lavora con uno Stratega

- Lo Stratega ha bisogno di analizzare tutto minuziosamente. Se lo spingi al cambiamento rapidamente, la sua zona di comfort verrà a mancare e lui (da buon scacchista) agirà difendendosi e ponendo ostacoli.
- Nelle relazioni aiutalo a vedere gli impatti che generano i suoi comportamenti sul tuo stato emotivo, fagli capire come ti senti e fagli vedere che in questo modo non creerà le condizioni per influenzare il contesto.
- Lo Stratega sarà aperto al cambiamento se i vantaggi sono chiari e allineati con la sua visione. Focalizzati sul lungo termine, aiutalo a connettersi con la realtà presente, ad individuare le azioni concrete da intraprendere per ottenere il risultato desiderato. E’ così che diventerà “uno dei tuoi”.

## Profilo: Il Supereroe

Descrizione	<p>Il Supereroe è creativo, dinamico, energico, vitale, attivo e pragmatico. E' il punto di riferimento per antonomasia. C'è sempre e in ogni momento, è una persona proiettata agli altri tanto da dire prima di "sì" e poi pensare a come fare per farsi carico del problema. Il Supereroe, quindi, si prende cura degli altri (a volte sacrificando se stesso).</p> <p>E' una fonte di energia e divertimento, pieno di idee e voglia di sperimentare, curioso, socievole ma anche concreto con una buona capacità di execution. Tutto perfetto e ammirabile a patto che si sappiano dosare le proprie energie perchè spesso il rischio più forte a cui va incontro il Supereroe è il burnout.</p> <p>Di cosa potrebbe occuparsi un supereroe? Potrebbe essere un organizzatore di feste, un alleato, un supporto, un avventuriere e, perchè no, uno sportivo molto spericolato.</p>
Preferenze	I Supereroi di solito apprezzano la creatività, il divertimento, le relazioni, il senso pratico, i risultati eccellenti, il successo.
Profili Misti	<p>Emozionale (centrale): Altruisti sì ma con moderazione! Esperienza e forse qualche errore ti hanno aiutato a fermarti prima di dire un "sì", aggiungendo quindi logica al processo (Leggi anche Realizzatore).</p> <p>Innovativo (centrale): Passare all'azione e decidere ma con una buona dose di analisi. Questo sicuramente riesce meglio a te che a chi tende verso posizioni più estreme (Leggi anche Guardia del Corpo).</p> <p>Pratico (centrale): Hai imparato più di altri a prenderti cura sia dei tuoi bisogni a breve termine che di quelli futuri. Imparare a volare sì, ma ricordandosi che si hanno anche gambe e che ogni tanto è bene tenerle a terra (Leggi anche Visionario).</p>
Quando il Supereroe lavora con gli Altri	Una freccia lanciata a velocità della luce. Ecco come ti vedono probabilmente gli altri. Sei un punto di riferimento anche per questo. Se c'è un problema, un'emergenza, una situazione difficile il tuo telefono squillerà sicuramente! Ma quanto ti costa tutto questo? Impara ad apprezzare i punti vista altrui, dando più spazio alla riflessione e frenando un po' il tuo istinto.

### Consigli per chi lavora con un Supereroe

- I Supereroi danno valore a ciò che fanno e quindi accrescono la loro autostima prendendosi cura degli altri e risolvendo i problemi o le situazioni complesse. Anche se non vuoi o non ti serve essere aiutato, per loro potrebbe essere necessario sentirsi utili quindi trova una modalità per permettere loro di esserti di aiuto.
- Se cerchi di frenare l'entusiasmo o la proattività di un supereroe, o gli chiedi di essere convenzionale, molto probabilmente perderà la pazienza. Se vuoi che diventi più cauto o paziente, aiutalo a vedere come ciò concretamente risolverà il problema.
- Più che agli elementi astratti e alla visione d'insieme, il Supereroe è interessato al "qui ed ora" e ad essere d'aiuto. Quindi, nella comunicazione, focalizzati sui bisogni delle persone, sulle opportunità e sulle azioni pratiche. Usa esempi concreti e casi reali.

## Profilo: Il Realizzatore

Descrizione	<p>Quando c'è bisogno di portare a termine qualcosa entra in azione lui: il Realizzatore. E' il problem solver per eccellenza: pragmatico, orientato all'azione e al risultato, con lui ogni problema troverà una soluzione.</p> <p>Il Realizzatore, con il piede sull'acceleratore, potrà passare sopra alle persone o rompere le regole del gioco lungo il percorso, ma state sicuri che porterà a termine il suo lavoro.</p> <p>Di cosa potrebbe occuparsi il Realizzatore? Può essere un problem-solver, un lottatore, un architetto, un uomo che gestisce contesti complessi.</p>
Preferenze	I Realizzatori apprezzano l'efficienza, l'innovazione, i risultati, la tempestività, la chiarezza, la determinazione e il coraggio.
Profili Misti	<p>Razionale (centrale): Realizzatore sì, ma hai imparato anche a dare importanza alle emozioni e alle persone. Le soluzioni a cui arrivi quindi riscuoteranno maggiore successo e probabilmente saranno ben accolte (Leggi anche Supereroe).</p> <p>Innovativo (centrale): La determinazione e la veloce capacità decisionale vanno bene, ma hai imparato con il tempo che anche una buona dose di analisi costi benefici può contenere ottime informazioni. (Leggi anche Scienziato).</p> <p>Pratico (centrale): "Soluzioni sostenibili nel tempo", ecco quello che potrebbe essere il tuo motto! Guardi avanti e ti preoccupi di anticipare qualche bisogno (Leggi anche Inventore).</p>
Quando il Realizzatore lavora con gli Altri	<p>Rallenta un po' e porta a bordo anche gli altri! A meno che non sia davvero necessario, non lasciare che il tuo senso d'urgenza travolga tutti. Esercita la pazienza anche nei confronti di chi è molto lontano dal tuo approccio alla vita.</p> <p>Potresti avere qualche difficoltà con chi ama la cautela e le certezze ma ricordati che proprio loro potrebbero aiutarti ad evitare rischi inutili soprattutto quando si tratta di persone ed emozioni.</p>

### Consigli per chi lavora con un Realizzatore

- Non chiedere aiuto a un Realizzatore se non vuoi davvero una soluzione o che il lavoro venga portato a termine. Se vuoi soltanto "parlarne" o "farti ascoltare", assicurati di chiarirlo fin dall'inizio.
- I Realizzatori di solito si focalizzano sul da farsi, non sugli aspetti emotivi. Se la situazione merita attenzione rispetto a questa dimensione, chiariscilo bene da subito altrimenti questi aspetti difficilmente verranno presi in considerazione.
- Il Realizzatore ama procedere velocemente e innovare. Se vuoi che rallenti, inizia con le motivazioni pratiche e solo in seguito passa alla descrizione della visione d'insieme. Vai al sodo, fai una mappa ma non raccontargli storie e pensare di coinvolgerlo con bei discorsi. Lui starà già pensando a come muoversi.

## Profilo: Il Saggio

Descrizione	<p>Il Saggio è concentrato sulle persone, è una fonte di confronto e consiglio ma spesso il rischio è che questi consigli siano poco pratici quindi difficilmente traducibili in realtà.</p> <p>Ai Saggi interessano le grandi domande, i massimi sistemi. Tanto da preferire un'attività speculativa al pragmatismo e alla concretezza.</p> <p>Di cosa potrebbe occuparsi un Saggio? Sicuramente potrebbe essere uno studioso, un filosofo, un consigliere, un coach o un counselor. Sicuramente un poeta e sognatore.</p>
Preferenze	<p>I Saggi di solito apprezzano la cultura, il pensiero critico, amano riflettere in compagnia delle persone, sono più riflessivi che innovatori. Tendono alla serenità, all'armonia, alla riflessione, allo studio e all'osservazione.</p>
Profili Misti	<p>Emozionale (centrale) : Saggio sì, ma con grande attenzione anche ai fattori che possono trasformare i tuoi consigli in azioni sostenibili per le persone che chiedono il tuo supporto (Leggi anche Stratega).</p> <p>Riflessivo (centrale) : Stai diventando più aperto al cambiamento. Qualche rischio riesci a tollerarlo perché hai imparato che solo così potrai allargare la tua visione (Leggi anche Visionario).</p> <p>Idealista (centrale): Ecco la saggezza dove ti sta portando! Stai diventando un saggio pragmatico in grado di tenere i piedi a terra e la testa tra le stelle (Leggi anche Guardia del Corpo).</p>
Quando il Saggio lavora con gli Altri	<p>Verba volant, bello avere idee, pensare e sognare ma poi l'azione è quella che fa la differenza. Ecco perché, se troppo estremo, il tuo "filosofeggiare" non ti porterà a circondarti di molte persone. Resta legato alle tue grandi idee, ma apprezza anche l'energia e la passione insiti nell'agire qui-ed-ora.</p>

### Consigli per chi lavora con un Saggio

- I Saggi sono focalizzati sulle relazioni e sulle "grandi idee". Potrebbero, quindi, non essere disponibili a sentire le vostre idee su come agire e apportare cambiamenti a meno che tu non riesca a dimostrare loro come queste azioni vadano in una direzione sensata.
- I Saggi non corrono rischi. Se vuoi che innovino o cambino, fai leva sulle emozioni e sull'esperienza umana (non su dati e senso pratico).
- Il Saggio probabilmente non è interessato agli aspetti pratici concreti. Quindi utilizza la potenza evocativa di metafore ed immagini, per trasferire e condividere i tuoi pensieri.

Dopo aver letto, i descrittori ti senti di confermare la scelta del tuo stile di intelligenza emotiva?

Opportunità e Rischi

Quali sono i vantaggi del tuo Brain Style?

- a.
- b.
- c.

Al tempo stesso, per ogni stile ci sono dei rischi, che sono spesso l'altra faccia della medaglia dei vantaggi. Pensando allo stile che emerge dal tuo feedback, quali sono tre rischi?

- a.
- b.
- c.

Riesci a individuare situazioni o momenti in cui i vantaggi ti aiutano ad ottenere il meglio?

E i contesti in cui si evidenziano gli svantaggi?

### 3. Lo stile degli altri

La consapevolezza dello stile è ancora più importante quando la tendenza delle organizzazioni è spingere di più sul teamwork. Il punto è trovare il modo per utilizzare queste differenze, creando consapevolezza sulle preferenze, trovando una terminologia comune e comprendendo i vantaggi. Il rischio, altrimenti, è generare un conflitto ogni volta che si confrontano due persone con preferenze cerebrali diverse. Non a caso si parla di diversità e inclusione, la diversità senza inclusione rischia di essere solo entropia. Ecco quindi che se siamo in compagnia di qualcuno che è particolarmente veloce nel percepire il mood delle persone, rivolgiamoci a lui/lei per sapere se ha colto qualcosa durante un'incontro o una riunione. Coinvolgiamo chi è naturalmente orientato verso un certo stile. Allo stesso modo, se parliamo con un amico o un collega che sappiamo avere una chiara preferenza per la logica e i numeri, cerchiamo di dargli le informazioni di cui ha bisogno in maniera più precisa e numerica possibile.

Se sentiamo di avere una preferenza creativa, se amiamo trovare soluzioni nuove e siamo inclini ad accettare sfide, allora forse saremo noi quelli che incoraggiano gli amici o i colleghi ad affrontare novità e cambiamenti.

Una persona con stile pratico sarà quella che è subito pronta a risolvere gli ultimi problemi emersi. Qualcuno più idealista, invece, sarà più facilmente disposto a mettere tutte le sue energie in un progetto in cui vede un senso, una missione che condivide.

Questa è una grande opportunità, perché non è più necessario che tutti sappiano fare tutto: possiamo imparare a gestire le diverse sensibilità sfruttando quelle che sono le preferenze istintive delle persone.

Possiamo allenarci, provando a identificare le preferenze delle persone che conosciamo. Come abbiamo già detto, è più facile riconoscere queste caratteristiche dall'esterno. Dopo aver pensato a familiari, amici, colleghi e capi, concentriamoci su noi stessi e cerchiamo di capire quale potrebbe essere la nostra preferenza cerebrale più forte. Questa consapevolezza ci permetterà di essere più sicuri e di poter portare un valore maggiore nelle cose che facciamo.

Quanti rappresentanti di ciascuno Stile hai nel gruppo?

Quali stili hanno maggior potere gerarchico (es., il team manager)?

C'è una dominanza di stili RAZIONALI o EMOZIONALI? RIFLESSIVI o CREATIVI? PRATICI o IDEALISTI? Il gruppo è equilibrato o mancano delle focalizzazioni?

Riconoscere che avete punti in comune e/o differenze nel vostro stile, può aiutarvi a costruire rispetto e comprensione reciproci. Questo esercizio, a seconda di chi hai coinvolto, può farti scoprire nuovi aspetti della tua vita professionale o personale.